

L'arbitro nel pallone

LA MOVIOLA....

A leggere il comunicato della UIL, quello della radiocronaca dello sfascio Enea, verrebbe quasi da dargli ragione. Stanno messi male i lavoratori di questo Ente prestigioso. Il contratto integrativo peggiore negli Enti di Ricerca derivato dal peggior contratto ponte mai scritto, indennità perdute (seppure assurde, discrezionali ed in mano ai capi, che discriminavano personale che faceva lo stesso lavoro, lo stesso tragitto, trovava lo stesso traffico). E dall'esterno, seguendo la radiocronaca, si potrebbe notare come lo scrivente sia un acuto osservatore, quasi un arbitro, estraneo ai danni provocati. Ma le vecchie cronache calcistiche stile



"radiocronaca minuto per minuto" in cui il cronista descriveva come gli pareva quello che gli pareva, sono passate all'alta definizione, al pelo che esce dal parastinchi (sì, fa schifo, ma la tecnologia....), alle telecamere nascoste, ALLA MOVIOLA. E se si analizza quello che è successo in Enea, riesaminando i fatti attentamente, al rallentatore, si ha subito una sorpresa: il cronista è della partita. Ebbene sì, chi fa la cronaca minuto per minuto prende parte attiva alla partita, ecco perchè descrive col fiatone, trafelato nella rincorsa all'ultimo voto che perderà; anzi, forse fa l'arbitro, ma assomiglia a Paolo Bergamo, quello del gol di Turone, è parte in causa, non giudica, pontifica.

La trattativa del contratto ponte l'ha fatta lui, i salari più bassi, quelle indennità feudali (non diritti ma prebende) le ha scritte, ideate, create, fatte proliferare lui. Le anomale permanenze esistono perchè lui ha creato carriere da emarginati e carriere da privilegiati. I "ruoli ad esaurimento" hanno avuto per contraltare sottoinquadri e differenziati. Insomma, la moviola svela che sta parlando di se stesso, quando condanna chi ha fatto scempio dei lavoratori.

Ma la moviola successiva, tratta dai tempi supplementari, è persino più interessante: mostra l'arbitro che fischia al 97° minuto, perché quell'accordo lo vuole firmare pure lui, per questo dal 17 dicembre 2010 si arriva al 18 luglio 2011, quando l'arbitro scopre che ciò che aveva promesso (le indennità feudali, quello che lo accomunava ai giocatori più pagati, quelli seri che hanno condotto il gioco dall'inizio, che gli hanno tolto il pallone e gli hanno detto "fa pure l'arbitro ma segniamo noi", quelli che portano le maglie CGIL e CISL, abituati a dare ai padroni togliendo ai lavoratori) non si può fare, ma per restare nelle grazie del Commissario deve firmare. E lo fa al 97', quando il pubblico presente è andato via, annoiato da una partita truccata dal revisore dei conti. Quella firma è tenuta segreta nella sua cronaca, lasciata lì, dimenticata volutamente e con il senso di colpa; la ricorda solo la moviola di chi, i lavoratori ed il Sindacato di Base, era fuori dal gioco, come quel giocatore che ha "sgamato" la *combine* e va fuori e la denuncia.

LA PROVA TELEVISIVA.....

Ma qui interviene un altro elemento fuori dal gioco. L'albitro-cronista-giocatore prova a nascondere 4 fatti, che l'occhio impietoso della telecamera registra e ci riporta:

- 1) il cronista dice di essere fuori, che da luglio non si muove paglia, che c'è



USB P.I. RICERCA

Unione Sindacale di Base

Pubblico Impiego – Ricerca

Sito web <http://ricerca.usb.it>

silenzio. Ma la prova TV mostra che proprio lui, proprio la UIL, con la CGIL e la CISL (in ordine crescente di importanza) hanno ascoltato e parlato. Ma quale silenzio! Il Commissario parla di milioni di euro da destinare ai dirigenti, Lelli comprende che USB (che queste cose non le vuole sentire se non si è prima discusso di passaggi di livello e anomale permanenze) non tutela i dirigenti, ma lui li deve premiare, e i sindacati vogliono ascoltarlo. SILENZIO? L'arbitro (forse è lì per difendere la sua categoria, in fondo è dirigente anche lui, seppure sindacale) parla eccome, ma non delle indennità scomparse: parla dei premi ai responsabili in struttura di nomina commissariale, ai capi.

2) La TV ci mostra che la combriccola ha pure costruito un'altra cosa: quando USB chiedeva di mettere tutto il vecchio salario ENEA nel tabellare (salario già basso, già offensivo da trattare per qualunque sindacato degno di questo nome), arbitro, giocatori e Commissario hanno concertato che una parte andasse in accessorio, sì, proprio quello che la "Brunetta" taglia.

3) E qui la terza prova TV ci porta nel *parterre* di palazzo Vidoni, ci parla di come quei 10-15 € decurtati in caso di malattia (certo, negli EPR ne pagano 30-40 ma prendono fino a 3-4 volte di più al mese!) siano tolti sempre da Brunetta, un amico della UIL: sta insieme ad Angeletti (c'è la foto) e concorda di tagliare gli accessori. E anche qui la cronaca raccontata dall'arbitro difetta, volutamente, in memoria.

4) ma l'affannarsi del nostro ha pure altre origini, quelle che mostrano la sua organizzazione al tavolo con la Fornero, sì, proprio colei che ha tagliato le pensioni ad una marea di iscritti UIL, ma pure CISL e CGIL ancora lì a flirtare, perchè la prova TV li mostra tutti insieme, come niente fosse; ma a Natale non dicevano che non si sarebbero arresi? Non preparavano i loro milioni di iscritti per far vedere al governo che cosa significava affrontare il sindacato collaborazionista? Sì, la prova TV è impietosa, questi litigano, l'arbitro pure, per un voto in più da portare in quelle sedi, per dire "noi siamo l'80% del pubblico impiego, della ricerca, dell'ENEA".

IL TRIBUNALE DEI TIFOSI.... O MEGLIO LE ELEZIONI RSU

E qui la parabola calcistica finisce, perchè quel comunicato dice una cosa importante: il nostro sindacalista della UIL non sa che pesci pigliare, NON SA CON CHI PIGLIARSELA, per questo si inventa la telecronaca.

Per i pensionati imbrogliati può pigliarsela con Monti (come se non vedessimo Angeletti seguirlo come un cagnolino), sul contratto della ricerca può mentire dicendo che fa schifo con chi lo voleva e lo osannava (e quello ponte? migliaia di euro ci avete scippato!), sull'accordo del 18 luglio c'è da nascondere la sua errata valutazione (oppure la forsennata competizione con gli altri per stare all'ombra del Commissario?).

Ma le elezioni RSU - il tribunale dei tifosi - ci diranno quanto di questa scomposta arrampicata sugli specchi sarà passato ai lavoratori. Che potrebbero invece trarre un'altra indicazione: astenersi dove non c'è USB, delegittimare chi ha tolto salari, carriere e pensioni, votare USB, costruire il futuro con un sindacato che non fa cronache ai lavoratori ma li fa entrare in campo per vedere come questi arbitri, questi giocatori, sono solo attori secondari: il campo, il proscenio, lo lasciano dominare dal Commissario!

USB PI – Ricerca

29 Febbraio 2012